

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ente pubblico economico nazionale, con sede in Roma, Viale Liegi, 26 C.F. 08037790584, P.Iva 01942351006, in persona del Dott. Fabio Del Bravo, domiciliato per la carica presso il predetto Istituto, (d'ora in poi **ISMEA**),

E

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, con sede legale in Roma, Via Po, 14 - codice fiscale n. 97231970589, rappresentato dal Commissario Straordinario, Cons. Gian Luca Calvi, domiciliato per la carica presso il predetto Ente, (d'ora in poi **CREA**)

PREMESSO CHE

- l'ISMEA, promuove e cura, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, i rapporti con gli organi statali e regionali, nonché con gli organi dell'Unione europea; è, inoltre, inserito nel Sistema statistico nazionale (SISTAN) istituito con il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e fa parte del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- l'ISMEA, con riferimento all'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali che investono l'intero settore agricolo-alimentare, svolge, sulla base degli indirizzi del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, le funzioni di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, agroindustriali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura;
- il CREA ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria, nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- il CREA, nell'ambito delle competenze di cui sopra, svolge ricerche e sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali; in particolare, e tra le altre, svolge azioni di ricerca sulla qualità tecnologica delle produzioni, promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, le università, gli enti di ricerca;

- il CREA, per la sua articolazione in Centri di ricerca dotati sedi scientifiche che si avvalgono di proprie aziende agrarie, dispone di una rete di monitoraggio territoriale della produttività e della qualità dei cereali, quali mais, frumento tenero, frumento duro e orzo;
- le Parti sono organismi di diritto pubblico, che, per legge, perseguono interessi pubblici quali, tra l'altro, la crescita di competitività e di innovazione delle imprese agricole ed agroalimentari;
- la creazione di sinergie consente di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, favorendo, sia in termini di efficacia che di economicità, il perseguimento degli interessi pubblici sottesi all'azione amministrativa di ciascuna delle Parti;
- con nota n. 88881 del 11/12/2018, il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, vista la disponibilità di risorse derivanti da economie di spesa nell'esecuzione delle attività finanziate nell'ambito del Piano di settore cerealicolo (DM 6412 del 30/12/2010), al fine di utilizzare le predette economie di spesa entro il 31/12/2019, ha chiesto ad ISMEA una variante progettuale che preveda azioni da realizzare, anche in collaborazione con altri Enti, nell'ambito delle voci di spesa approvate dal citato Piano di settore e che tenga conto delle esigenze in materia di monitoraggio della qualità dei cereali;
- il CREA, essendo interessato a garantire l'attività di monitoraggio delle produzioni di cereali, si è reso disponibile a collaborare con ISMEA per lo sviluppo, e la successiva realizzazione, del progetto da presentare al Ministero;
- con nota n. 55106 del 17/12/2018 l'ISMEA ha presentato il progetto esecutivo denominato "Osservatorio territoriale qualità cereali: mais, frumento tenero, duro e orzo", redatto in collaborazione con il CREA e che prevede il coinvolgimento dello stesso ente nella realizzazione delle attività, utilizzando le economie di spesa della voce di costo dell'attività 2 - Progettazione della RQC;
- con D.M. n. 91439 del 19/12/2018, il MiPAAFT ha approvato il Progetto "Osservatorio territoriale qualità cereali - mais, frumento duro e tenero", da svolgere in collaborazione con il CREA.
- con nota del 21/06/2019, acquisita al protocollo Ismea al n. 26602, il CREA ha trasmesso a ISMEA il progetto esecutivo integrato con l'articolazione delle singole attività per singoli WP e delle relative spese previste;
- le Parti sottoscrivono il presente accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, al fine di disciplinare le modalità operative per la realizzazione delle attività previste nel Progetto denominato "Osservatorio territoriale qualità cereali - mais, frumento duro e tenero".

Tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale del presente atto

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra le Parti al fine di realizzare le attività relative al progetto di ricerca "*Osservatorio territoriale qualità cereali - mais, frumento duro e tenero*" (d'ora in poi "Progetto") con il quale, il CREA e l'ISMEA si impegnano ad assicurare la reciproca collaborazione per la realizzazione di tutte le fasi e per tutta la durata del progetto.

ART. 2 – IMPEGNI COMUNI ALLE PARTI

Nello spirito della cooperazione, ai fini della più efficace ed efficiente realizzazione del Progetto, le parti si impegnano vicendevolmente:

- a fornire a livello istituzionale ogni ausilio necessario alla buona realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- a garantire ogni forma di reciproca collaborazione, coordinamento e informazione nell'esecuzione delle attività;
- a rimuovere ogni ostacolo amministrativo e procedurale ad esse imputabili.

Le Parti si riservano la facoltà di concordare gli adattamenti e le modifiche necessari in relazione ad eventuali criticità o necessità sopraggiunte, sempre nel rispetto e nei limiti dell'importo della dotazione finanziaria di cui al successivo art.5.

ART. 3 – IMPEGNI DEL CREA

Il CREA, con la sottoscrizione del presente Accordo, si impegna a realizzare attività e relativi output, previsti dal Progetto, suddivisi in quattro *Work Package (WP)*, in relazione alle differenti specie cerealicole oggetto delle attività dell'Accordo ovvero:

- **MAIS (WP1);**
- **FRUMENTO DURO (WP2);**
- **FRUMENTO TENERO (WP3);**
- **ORZO (WP4).**

Le specifiche delle attività sono descritte nell'allegato 1, integrato a tale Accordo.

ART. 4 – IMPEGNI DI ISMEA

- ISMEA, coerentemente con le proprie finalità istituzionali, si impegna a prestare la propria collaborazione nella realizzazione delle attività indicate al precedente articolo 3, che dovranno essere effettuate in stretto raccordo con il CREA.
- In particolare, l'ISMEA si impegna a:
 - o *condividere i dati e le informazioni in proprio possesso in materia di qualità dei cereali;*
 - o *collaborare con il CREA per la definizione delle fasi progettuali ed esecutive;*
 - o *fornire i dati e le informazioni relative alla filiera e al mercato dei cereali;*
 - o *fornire il supporto degli esperti Ismea per l'analisi dei risultati;*
 - o *provvedere alla diffusione dei risultati dell'attività di studio anche tramite attività di comunicazione;*
 - o *coordinare - quale ente beneficiario del contributo di cui al Piano di settore indicato in premessa - le attività del Progetto, sia per la parte direttamente di propria competenza, sia per la parte di competenza del CREA;*

ART. 5 – RIMBORSO DELLE SPESE

ISMEA riconoscerà al CREA, a titolo di rimborso delle spese sostenute, e senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, un importo massimo pari ad **€ 350.000,00** (trecentocinquantamila/00).

Saranno riconosciuti e rimborsati i costi direttamente ed effettivamente sostenuti. La richiesta di pagamento è subordinata alla presentazione dell'istanza di erogazione unitamente alla presentazione di una relazione tecnica sulle attività svolte, sugli obiettivi raggiunti e riportante l'elenco delle spese sostenute.

Il CREA potrà richiedere un anticipo pari al 20% dell'importo complessivo, da rendicontarsi successivamente, alla fine delle attività.

I costi e le spese per le attività di competenza di ISMEA restano a carico dello stesso e saranno rendicontati a valere sul medesimo Piano di settore indicato in oggetto.

ART. 6 – DURATA

Il presente accordo avrà durata dalla sua sottoscrizione fino al 31/12/2019, termine entro il quale dovranno concludersi tutte le attività previste nel Progetto. Un'eventuale proroga potrà essere autorizzata, di concerto con il MIPAAFT, solo se adeguatamente motivata.

ART. 7 - PROPRIETÀ E UTILIZZO DEI RISULTATI

1. I risultati realizzati in relazione al presente Accordo sono di proprietà del CREA, dell'ISMEA e del MIPAAFT che possono utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.
2. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

ART. 8 – RECESSO

Le Parti, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, potranno recedere unilateralmente dal presente contratto, con preavviso di 30 giorni; in tal caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso.

ART. 9 – FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia che dovesse insorgere dalla interpretazione o esecuzione del presente atto, le parti concordano di definirla in maniera amichevole.

Qualora la controversia non si sia potuta definire in via extragiudiziale, la competenza sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Roma.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a trattare i dati personali forniti, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo di intesa, in ossequio ai principi generali e alle disposizioni particolari dettate dalla normativa di riferimento, ovvero dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché in conformità alle linee guida emanate dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

ART. 11 – ONERI FISCALI

Il presente atto, firmato digitalmente dalle Parti, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26.4.1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.



L'imposta di bollo del presente atto è assolta dal CREA in maniera virtuale – ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi, per complessivi € 32,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma,

PER L'ISMEA

Dott. Fabio Del Bravo

PER IL CREA

Cons. Gian Luca Calvi

ALLEGATO 1

(WP1) – MAIS:

WP 1.1 Mais: monitoraggio caratteristiche igienico sanitarie

- **Attività:**

- 1) Monitoraggio delle caratteristiche igienico-sanitarie nelle fasi di stoccaggio e conservazione del mais;
- 2) Monitoraggio delle caratteristiche qualitative del mais in campioni provenienti dalla Rete nazionale di confronto varietale.

- **Output:**

- 1) Monitoraggio sul territorio: indicazioni utili agli operatori agricoli, e ai trasformatori per la programmazione e gestione degli approvvigionamenti;
- 2) Monitoraggio a livello nazionale: dati oggettivi e tempestivi al MIPAAFT per le comunicazioni alla UE;
- 3) Orientamento alla scelta varietale tramite indicazioni relative alla performance produttiva e igienico sanitaria degli ibridi.

WP 1.2 Mais: rete confronto varietale.

- **Attività:**

- 1) Confronto varietale ibridi di mais precoci Fao 300-400 per granella
- 2) Confronto varietale ibridi di mais medio-tardivi Fao 500-600-700 per granella
- 3) Confronto varietale ibridi di mais tardivi Fao 600-700 per trinciato

- **Output:**

- 1) Valutazione della performance dei diversi ibridi mediante i principali caratteri morfo-fisiologici e di produzione;
- 2) Valutazione dei principali caratteri qualitativi de gli ibridi da trinciato.

(WP2) – FRUMENTO DURO

WP 2.1: Frumento duro: rete confronto varietale.

- **Attività:**

- 1) dispositivi sperimentali parcellari per la caratterizzazione agronomica e qualitativa di 30-40 cultivar (sia di recente costituzione, sia ampiamente diffuse nel territorio nazionale) coltivate nei principali areali durogranicoli italiani (Puglia e Sicilia);

- **Output:**

1) Individuazione delle varietà dotate di maggiore stabilità produttiva e di caratteristiche agronomiche e qualitative in grado di soddisfare le esigenze di agricoltori, trasformatori e consumatori.

WP 2.2: Frumento duro: monitoraggio qualità tecnologica.

- **Attività:**

1) Caratterizzazione qualitativa (merceologica e tecnologica) delle produzioni attraverso determinazioni analitiche di campioni di granella rappresentativi della produzione dei due principali comprensori durogranicoli italiani, distinti per varietà e areale di provenienza.

- **Output:**

1) aggiornamento tecnico degli operatori della filiera cerealicola, in particolare ad agricoltori e operatori di prima e seconda trasformazione utili informazioni circa le caratteristiche merceologiche e tecnologiche delle varietà più diffuse nei due principali areali di coltivazione.

WP 2.3: Frumento duro: monitoraggio delle principali patologie del frumento.

- **Attività:**

1) raccolta e analisi dati da prove epidemiologiche, utilizzando cultivar e nuove linee emergenti, finalizzate al monitoraggio della diffusione delle principali patologie, con particolare riguardo alle emergenze fitosanitarie nazionali (nuovi patotipi di ruggine gialla, bruna e nera).

- **Output:**

1) caratterizzazione delle varietà di grano in funzione di resistenza e suscettibilità ai patogeni oggetto di indagine, e mappatura della diffusione e virulenza delle emergenze fitopatologiche per orientare soluzioni preventive e strategie di difesa.

(WP3) – FRUMENTO TENERO

- **Attività:**

1) alcune centinaia di campioni derivanti dalle prove della Rete Nazionale Tenero della campagna agraria 2018-19 analizzati per la determinazione delle caratteristiche merceologiche, qualitativo-tecnologiche e igienico-sanitarie, incluso il contenuto delle micotossine deossinivalenolo (DON) e T2/HT2;

- **Output:**

1) indicazioni sulla qualità merceologica (peso dei mille semi e peso ettolitrico) della produzione di f. tenero

della campagna agraria 2018-19;

2) indicazione sulle qualità tecnologiche della produzione di f. tenero della campagna agraria 2018-19;

3) indicazione sulla qualità igienico-sanitaria (contenuto in micotossine deossinivalenolo (DON) e T2/HT2) della produzione di f. tenero della campagna agraria 2018-19, unitamente a informazioni sulla suscettibilità varietale all'accumulo di micotossine.

(WP4) – ORZO

- **Attività:**

1) coordinamento delle reti di confronto varietale per l'orzo da zootecnia e da birra per la caratterizzazione agronomica e qualitativa (per l'orzo da birra, caratterizzazione qualitativa della granella per l'uso maltario) in dispositivi parcellari di alcune decine di cultivar (sia di recente costituzione, sia ampiamente diffuse nel territorio nazionale) coltivate nei principali areali cerealicoli nazionali.

- **Output:**

1) dati agronomici e produttivi per le principali varietà di orzo in Italia, informazioni che consentono l'aggiornamento del panorama varietale italiano e liste di raccomandazione per gli agricoltori per i tre areali di coltivazione italiani (Nord, Centro, Sud e Isole).